

Poesie di Pino Lalomia

Vissuto a Lascari.

AL VESPRO

Quando alla sera
primiere l'ombre scese appena
tu, del dì giocoso non pago seppur stanco,
l'ocaso, ormai spento, accigliato miri
e poscia non domo volgi voglioso il guardo
al cielo e più volentieri ancor se azzurro
sereno cosparso di stelle di luce diviziose,
primaria all'uopo dell'umane cose,
pensa o fanciullo
che mai sarebbe di quegli astri
e di noi tutti
se di quelli ognuno,
di sua dinamica leggi negando,
spento e dal contesto avulso
in silente oscuro spazio sidereo vagasse!
Va pure a dormire, quieto, o pargolo
e sereno riposa adunque,
felice sognando gioiosi altri bimbi ai gai ludi intenti,
a te vicini o lungi
magari laddove il maggior astro
allorché quivi s'asconde raggiante ivi splende,
sicché giammai il sole tramonti sulla tua valle,
fra le genti in guisa di cometa
che disgiunta da firmamento
tutta sua luce perde e vita.

"L'Amico di Lascari", Anno 1 n.4, agosto - settembre - ottobre 1990